Martedì 13 Giugno 1893 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVII — N. 139.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese. . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

IN ATTESA DELLA SENTENZA

Crediamo che oggi in tutta Italia vi sia vivissima ansia per conoscere la sentenza nel *processo Cuciniello*.

Il verdetto dei Giurati di Roma, infatti, avrà importanza solenne riguardo la triste cronaca degli *scandali bancarii*. E siccome alle volte i Giurati mal corrispondono al delicato ufficio, sì che tante fervono invocazioni per riformare l'istituto della Giuria, la attesa sentenza, nell'odierno processo penale, dee provare come i Giudici popolari comprendano la moralità in così gravi casi.

Se que' Giurati terranno conto dell'agitazione nata alle prime notizie del cosidetto *Panama Italiano*, non v'ha dubbio che la sentenza sarà di condanna esemplare. Se non chè, l'*impressione* del dibattimento e l'eloquenza degli Oratori della Difesa possono aver influito sul loro animo, sulla loro coscienza, e noi, da lontano, non siamo nel caso di valutare bene le *impressioni* ed i *dubbj* che alle volte sorgono ed hanno peso nella risposta ai *quesiti* concernenti le imputazioni di reato.

Più tardi la sentenza del Cuciniello e del suo complice ci sarà nota, e da essa potremo arguire eziandio se questo singolo fatto di defraudo al Banco di Napoli si colleghi, più o meno, con le grosse magagne della Banca Romana.

Riguardo alle quali, troviamo ne' Giornali di Roma notizie che sembrano dirette ad aumentare lo scandalo. Difatti si sa ormai che, oltre il Tanlongo e coimputati, a produrre quelle magagne concorsero altri molti, e l'istruttoria continua con complicazioni, da cui si desume la responsabilità di nuovi personaggi, noti nel mondo politico e finanziario.

Aggiungasi che dal *Comitato dei Sette* pur si continuano alacremente le indagini; e che sia scaturita da esse qualche grave conseguenza, lo si può dedurre dalla minaccia dell'on. Bovio di rompere, davanti la Camera, il prudente silenzio.

Tutti in Italia, torniamo a dire, stanno attenti allo svolgersi dell'azione giudiziaria, la quale, insieme alla Ispezione Governativa ed al lavoro del *Comitato parlamentare*, deve suggerire rimedio al male, ed influire sulle cautele da imporsi alle Banche con il nuovo schema di Legge sulla *riforma bancaria*.

L'on. Cocco-Ortu oggi leggerà ai colleghi della speciale Commissione la sua Relazione su esso schema di Legge, e si annuncia che la Camera elettiva comincierà a discuterlo nei primi giorni della ventura settimana.

Il verdetto.

Dopo scritto l'articolo, apprendemmo il risultato del verdetto emesso dai giurati. Esso è affermativo contro Cuciniello pei reati di peculato e di falso; negativo in favore del D'Alessandro pel reato di peculato, ma affermativo contro lo stesso accusato pel reato di falso.

La condanna.

Più tardi, il telegrafo ci apprendeva la sentenza di condanna, pronunciata questa mattina verso le tre.

In seguito al verdetto dei giurati, il comm. Cuciniello fu condannato a **dieci anni di reclusione, 5000 lire di multa, interdizione dai pubblici uffici.**

Il cassiere D'Alessandro fu condannato a **sei anni ed otto mesi di reclusione ed alla interdizione dai pubblici uffici.**

In solido, essi furono condannati nelle spese ed al risarcimento dei danni.

Gli altri accusati, Porchetto e Nicolai, furono assolti.

—

Il Cuciniello ebbe per sistema di difesa di affermare che i due milioni e più da lui sottratti al Banca di Napoli li diede ad una persona che egli si rifiutò di nominare.

Da qualche frase, la Corte fu indotta a credere che questa persona potesse essere uno dei Lazzaroni. Posti al confronto, i Lazzaroni negarono; ed il Cuciniello si rifiutò di rispondere. Il P. M. indarno lo incalzò, dicendogli:

— Davanti a traditori, voi Cuciniello dovete uscire dal riserbo e dal vostro sistema di difesa, senza simulare, se sono vere le vostre affermazioni, per l'onore della famiglia.... Non aggiungo altro.

Cuciniello tacque.

Uscendo dall'aula, dopo il confronto, fra i carabinieri, Cesare Lazzaroni s'imbattè in suo nipote Michelino. Questi gli afferrò una mano e gliela baciò. Un tenente dei carabinieri tentò di allontanarlo: Michelino allora esclamò: — « Quale articolo di legge, signor tenente, mi vieta di salutare lo zio? » Si separarono impressionati.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno

Seduta del 12 — Pres. FARINI.

Il senatore Camporeale svolge una interpellanza sulle condizioni della pubblica Sicurezza in Sicilia, e specialmente in provincia di Palermo. Deplora la propaganda socialista fra le popolazioni rurali della Sicilia, e le lotte pericolose dei partiti provocate dal Fascio dei lavoratori.

Paternostro cita a questo proposito alcuni fatti gravissimi.

Giolitti riconosce che le condizioni della pubblica sicurezza in Sicilia sono gravi, ma non peggiorate. Dice che fu errore l'abolizione delle guardie di P. S. a cavallo, e che converrà istituire qualche cosa di simile (*approvazioni*). Occupandosi dei fasci dei lavoratori, riconosce il loro carattere criminoso. Dice essere composti di individui i quali vogliono vivere alle spalle di quelli che lavorano (*benissimo*), e che sono sobillati da persone le quali col loro concorso sperano salire in alto (*segni di approvazione*). Il governo non mancherà di valersi dell'opera di funzionari zelanti per tutelare con efficacia la pubblica sicurezza.

Cavalletto, a proposito dei fasci dei lavoratori, raccomanda al governo la condizione dolorosa di alcune classi sociali.

Si approvano, dopo breve discussione tutti i capitoli del bilancio della marina per l'esercizio 1893-94.

Risultano approvati a scrutinio segreto i progetti sui probiviri, sulle scuole normali, e sul genio civile.

Camera dei Deputati.

Seduta del 12. — Pres. ZANARDELLI.

Fagiuoli sottosegretario al tesoro, risponde ad interrogazioni di parecchi sui provvedimenti per rimediare alla deficienza degli spezzeti d'argento. Il governo si è preoccupato delle condizioni in cui versa la circolazione minuta del paese, segnatamente nell'Alta Italia. Ha esaminato i vari metodi suggeriti; ma intorno a siffatti metodi, il Governo non ha creduto di prendere una risoluzione, avuto riguardo alle conseguenze di questa, sia nei rispetti immediati, sia in quelli mediati. Il Governo non dispera ancora di trovare rimedi efficaci alla crisi di circolazione che tutti lamentano.

Frattanto, per fronteggiare ai più urgenti bisogni e perchè il malessere della circolazione minuta non porti inceppamento alle transazioni di cui dà luogo la campagna serica, il tesoro ha fatto e farà del suo meglio per provvedere di bronzo e di biglietti di Stato e di spezzati d'argento le provincie che più ne difettano e che più ne abbisognano. Ma necessiterebbe che al buon volere e al sacrifizio del tesoro corrispondesse il buon volere dei corpi economici e locali, col tutelare le ragioni del maggior numero contro le arti degli incettatori; ciò che pur troppo di rado avviene. La Camera deve persuadersi che la crisi c'è e non è leggera e che a superarla occorre energia; ma che la situazione presente è dipinta a colori più oscuri da chi si lascia sopraffare dal panico del dubbio di trovarsi un giorno sprovvisto del necessario peculio e sopra tutto da chi trae beneficio dai pubblici mali.

Dopo annullata l'elezione di Prato e l'invio degli atti all'autorità giudiziaria, e convalidate altre elezioni, si riprende la discussione del bilancio della guerra.

Il ministro Pelloux risponde agli appunti mossi contro la sua amministrazione.

Rimandasi il seguito della discussione a domani.

Su proposta del presidente del Consiglio, si stabilisce una seduta antimeridiano per mercoledì, onde discutere il progetto sulle pensioni.

DALL'AMERICA

(Nostra corrispondenza)

—

Buenos Ayres, 17 maggio 1893.

Contemporaneamente a questa mia, arriverà fra voi il nostro concittadino Virginio Colmegna, che nei dieci anni d'assenza ha saputo crearsi in questa terra barocca, mediante la sua operosità costante, una posizione invidiabile. Mentre gli auguro una buona permanenza ed un felice ritorno, non lascio d'invidiarlo per non averlo potuto accompagnare.

Ed ora a noi.

L'affare più importante di questi giorni è stato il messaggio presidenziale letto alla Camera dei Deputati dal suo autore, il D.r Luigi Saenz Penna, attuale e molto reverendissimo presidente della Repubblica.

Si sperava che da esso, come dall'Arca di Noè, dovesse uscire le colomba col ramoscello della pace, invece ha fruttato il contrario.

Peggio per lui è disgraziatamente per il paese tutto.

I giornali di tutti i colori criticano, combattono il detto messaggio e contro di esso imprecano. Non ve lo trascriverò; si compone di una quindicina di colonne. Vi basti sapere che è stato un altro colpo per viepiù saldare il chiodo della crisi in questo paese *y nada mas*.

Spigolerò invece qualche numero, tra quelli che vi possono interessare e coi quali potrete fare calcoli e commenti.

Il debito consolidato della Nazione tanto interno che estero, sommava al 31 dicenbre più di 45 milioni di pezzi in carta e quasi 412 milioni in oro.

La municipalità di Buenos Ayres ha un debito di 68 milioni di nazionali

L'officina delle Poste ha prodotto durante l'anno 1892 più di 2 milioni di pezzi e quella del telegrafo 800 mila.

Vi sono attualmente nella Repubblica 28 linee ferroviarie con una estensione di 13 mila chilometri. L'anno decorso hanno prodotto 58 milioni di nazionali, ed il capitale che rappresentano si eleva a 390 milioni.

Sempre nel 92 le *Opere di Salubrità* hanno costruite in Buenos Ayres, 5392 cloache a domicilio che unite alle 4366 che già esistevano fanno un totale di 9758. Il costo di questi lavori costruiti fino ad ora per incarico di particolari ascende a 12 milioni.

La immigrazione durante lo stesso anno fu di 93,350 persone, e nel primo trimeste di quest'anno di 29 mila. Comparata questa cifra con la emigrazione, si ha un saldo a favore di 37.268 per l'anno passato e 13,447 per il primo trimestre trascorso.

Un numero di 7298 vapori e 2650 velieri importarono nella Repubblica 6,046,827 tonellate di articoli e 6864 vapori con 2320 velieri esportarono 5,840 024 tonellate dei prodotti del paese, essendo il valore delle importazioni di 92 milioni di nazionali oro e quello delle esportazioni di 113 milioni oro.

Il prodotto della Rendita pubblica fu di 112.659.000 pezzi carta e 1 553.545 oro.

Le spese della nazione furono 48 milioni carta e 23 milioni oro.

Per l'istruzione pubblica hanno funzionato l'anno scorso 2731 scuole, con 6864 maestri e con frequenza di 229 mila alunni. Oltre alle scuole vi sono 16 collegi nazionali con 3169 alunni matricolati, dovendosi aggregare a questo numero i collegi particolari d'istruzione secondaria, e 34 scuole normali nelle quali ricevono istruzione normale e primaria 9363 alunni.

Perchè i calcoli del lettore riescano più esatti, dirò che gli abitanti della Repubblica non sommano ancora a 5 milioni di abitanti. E dire che c'è posto per 200 milioni!...

Se volete poi altri numeri che non constano nel messaggio vi dirò che il passato mese si mangiò nella sola Buenos Ayres:

Vacche e vitelli 32,738; vitelli da latte 6316; montoni 30,319; agnelli 20,600; maiali 645; maialini da latte 200; galline 52,786; galli 43,961; tacchini 5196; anitre 2330; piccioni 14,071 paia; conigli 4138; *mulitas* 1009; oche 2657; 2,838.037 chilogrammi di verdura; 28,728 di formaggio; 2 021,241 di frutta; 137,163 di pesce; 18,731 di lumache; 28,224 di burro; 245,529 dozzine di uova e tante altre *minuzierie*, che pesate, raggiungono la cifra di 157,040 chilogrammi.

Con ragione si fanno tante cloache...

Nello stesso mese vennero alla luce 1924 bambini, suddivisi così:

Legittimi: maschi 854, femmine 801.

Illegittimi: maschi 121, femmine 148.

Nacquero morti 103, dei quali 61 di sesso mascolino e 42 di sesso femminile.

I genitori dei 1924 nuovi venuti al mondo sono così classificati: padre e madre di nazionalità argentina 218; padre argentino e madre straniera 48; padre e madre di nazionalità ignota 48; padre straniero e madre argentina 235, padre e madre di nazionalità straniera 1147; padre straniero e madre di nazionalità ignota 55; padre di nazionalità ignota e madre argentina 13, padre di nazionalità sconosciuta e madre straniera 14; padre straniero e madre di nazionalità ignota 146.

I decessi furono di 1135, ossia in ragione di 37 al giorno.

Buenos-Aires conta attualmente 557 mila abitanti.

Dalle suesposte cifre si desume: Che in Buenos Ayres, ad onta della crisi, si vive ancora da cristiani, e che la mortalità non è affatto sproporzionata.

—

Sicchè adesso siamo in procinto di *argentinizzarci* poichè *vuolsi così colà dove si puote ciò che si vuole.*

Deputati Argentini e personalità italiane domandano la naturalizzazione dello straniero che da due anni risieda nella Repubblica. Cosicchè, uno di questi giorni non sarò più italiano e meno friulano ed andrò anche a rischio da dimenticare il rustico ma caro mio dialetto.

Mi toccherà allora come a quel tale che ritornando dal militare domandava il *zappone* per *sapone* e non si ricordava del come si chiamasse il *rastello* fino a tanto che non ricevette il manico pel naso.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 1

Tragica liquidazione.

—

La lugubre cerimonia s'era compiuta, mentre imperversava la pioggia; i pochi amici che avevano accompagnato il convoglio, abbandonarono in fretta il Cimitero.

Solo, il povero Papà Médrinal era ancor rimasto là, contemplando con l'occhio triste la tomba che seppelliva tutto il suo passato.

Insensibile a tutto, lasciava che l'acqua bagnasse pure i suoi capelli grigi e inzuppasse la veste a lutto; le spalle curvate dall'affanno profondo sembravano portare il peso della pietra che l'affossatore finiva di chiudere per sempre; il volto suo livido rimaneva immobile; gli occhi senza lagrime, perchè i grandi dolori rimangono in fondo all'anima, e non si tradiscono giammai a mezzo del pianto.

Cominciava ad annottare e le porte della Necropoli stavano per chiudersi, quando uno dei becchini fe' noto con dolcezza al disgraziato che ogni bisogna era finita.

Egli sembrò però fare di gran sforzo per comprendere il senso di quelle parole; poscia, ad un tratto, con gesto di automa, tesa la mano all'affossatore, mormorò:

— Sta bene, amico mio, ve ne ringrazio.

E s'allontanò in fretta, barcollando come un'ebbro e tenendo sempre in mano il suo cappello nero.

. . . .

Era stato quello un vero matrimonio d'amore.

Essi eransi conosciuti, impiegati tutti e due nello stesso negozio di profumerie; lui come contabile, essa, quale giovane di magazzino attendente all'impaccatura delle bottiglie.

Il continuo rapporto d'ogni giorno, aveva finito per istabilire fra essi una stretta amicizia; poscia s'erano ambidue incontrati le domeniche nelle scampagnate fatte con i compagni di lavoro, ed un bel dì, dopo un colloquio da soli a soli, s'erano accorti della simpatia reciproca ed avevano deciso di unire legalmente la loro giovanezza e le loro speranze.

Oh, i primordi eran stati duri ed erano abbisognate anche delle privazioni; ma essi si amavano tanto da non vi badare punto, e poterono alla perfine, mercè le economie e lo stretto metodo di vita, realizzare quello, ch'è il gran sogno di tutti gli impiegati: di dipendenti diventar padroni, e lavorar quindi esclusivamente per proprio conto.

Egli conosceva a fondo il mestiere e s'occupava degli acquisti, ed ella sapeva da parte sua dirigere a meraviglia il piccolo stabilimento.

Intelligente, lavoratrice, amabile coi clienti, ella aveva pure appreso la contabilità, e poteva quindi anche in ciò supplire perfettamente al marito.

Il loro commercio quindi prosperava, e ad ogni chiusura di bilancio, sopravanzava sempre qualche somma da depositare alla cassa di risparmio.

Egli si ricordava sempre con piacere il tempo, in cui un'appartamento in primo piano aveva rimpiazzato l'angusto alloggio del retro-bottega; e quale felicità poi per essi, quando furono in grado di ammobigliare una sala. Una sala! Ma ciò rasentava quasi la ricchezza!... E quanti progetti, quante speranze! Appena poi avrebbesi potuto sopperire alle spese per l'acquisto di un lampadario, ecco che si ricevereb bero di tratto in tratto i vecchi amici... Oh, il lampadario era la meta di ogni pensiero, specie di lei; e pensare come si sentì felice il giorno, in cui l'amato marito gliene fece regalo di uno, per festeggiare il suo giorno onomastico!

Fatalmente però, una nube oscurava l'orizzonte della loro felicità: non avevano figli, ed era ciò che li disperava.

Erano l'una e l'altro senza famiglia, non contando infatti che dei parenti molto lontani, di cui conoscevano appena il nome, — e pensavano quindi con angoscia al momento in cui, soli e vecchi, si sarebbero ridotti a gioire da egoisti il frutto dello loro fatiche...

E giorno per giorno, gli ripassavano innanzi la mente quei trent'anni di vita vissuta assieme, le gioje assieme condivise ed i dolori inevitabili di una esistenza, resi però meno amari dall'affetto scambievole che univa quei due cuori amanti e sinceri.

Sì, egli riviveva ora di tutta la vita trascorsa, dai suoi difficili primordi fino al momento in cui l'agiatezza aveva sorriso, permettendo loro di ritirarsi dagli affari e fino a quando la diletta compagna contrasse la terribile malattia che daveva condurla alla tomba in sole quaranta ott'ore.

Ciò era accaduto in seguito ad un divertimento: uscendo da teatro, ella era stata presa da un brivido, e la morte aveva fatto l'opera sua...

E così, di tutta quella vita svampata come sogno, più nulla; nulla più che una rimembranza!..

. . . . . E la pioggia continuava ancora a cadere; il vento soffiava forte, e le raffiche sue impetuose scoppiavano in mezzo alla notte, come altrettanti singhiozzi.

Médrinal era rientrato in casa, senza che nessuno se ne accorgesse.

Egli aveva accesa una lampada di porcellana azzurra, di cui *ella* si serviva per lavorare durante la notte — e si era chiuso senza destar rumore alcuno nella camera deserta...

In quella camera, ciascun oggetto aveva sua istoria particolare, e gli ricordava qualche frammento della vita.

Le gioje eran state d'assai superiori alle tristezze; ed egli considerava con amarezza tutti quei testimonj d'una felicità si presto svanita.

La vita è così rapida, pur troppo, che gli umani godimenti altro non sono che semplici memorie nell'istante in cui li si provano, e Médrinal quasi quasi dubitava ora d'aver vissuto...

Più nulla d'altronde, lo attaccava all'esistenza, nulla all'infuori di quel fragile legame che stringe gli uomini alle cose sparite, e si chiama rimembranza: vale a dire il culto del passato.

Già il poeta l'ha detto: « Un ricordo felice, è forse sulla terra, più vero della stessa felicità. »

Egli si studiava stabilire esattamente le circostanze in cui tale o tal altro ninnolo era stato acquistato; cercava le date e si impazientava contro sè stesso, quando non le trovava d'un subito.

E ciasuna cosa evocava a tal punto l'immagine della defunta, ch'egli, avvezzo omai a vivere del passato, a poco a poco, vedeva dalla sua mente scancellarsi la realtà del presente, quando due colpi abbastanza forti, furono picchiati alla sua porta, e lo fecero trasalire.

La vecchia serva, accortasi dalla lampada che ardeva, come il padrone fosse rientrato in casa, venne ad avvertirlo che due signori l'attendevano da parecchio tempo nella sala.

(Continua)

Ma ritornando al serio, al dire di queste cime, la naturalizzazione s'impone, e dicono esser questa per lo straniero la meritata conquista e corona di premio alla propria operosità.

Per mia parte rinunzio a questa corona e conquista che si cerca solo nei momenti che si sente il bisogno delle vere forze reali; e non sarò io di certo colui che andrà alle elezioni di questi paesi con il metodo a base di revolverate, come qui si usa. Bisognerebbe ben essere gonzi per arrischiare la pelle pel solo gusto di confezionare un deputato.... compatriota per forza.

—

Oggi stesso, mercoledì 17, partirà di questo porto con direzione a Chicago il cosidetto guscio di noce guidato dal Capitano Fondacaro e che si intitola da *Cesare Cantù*.

E' una barchetta rassomigliante al *Leon di Caprera* colla quale lo stesso capitano attraversò l'Oceano or fanno pochi anni.

Non credo necessario menzionare i pericoli cui si espone l'ardito marinaro in questo viaggio; ognuno se li può immaginare... anche se non abbia mai visto che il *Ledra*.

—

Per ultimo, e non vi spaventate, vi dirò che Buenos Ayres vuol fare concorrenza ad Udine, e cioè vuole installare la luce elettrica.

La proposta è in mano di pesci molto grossi che decideranno in breve se e quando si installerà. *P. Tonini.*

Echi delle elezioni a Trieste.

Con le elezioni pel Consiglio comunale compiutesi domenica (votò il territorio) in Trieste, quel Consiglio risulterà composto di 35 liberali nazionali, quattordici conservatori - governativi, cinque sloveni eletti dal territorio — nel quale però questa volta, sopra 1673 votanti, 950 furono per i candidati della società slovena *Edinost* e 723 contro. Nel secondo distretto, a Servola, il candidato liberale italiano soccombette per soli quaranta voti.

In città, di 4655 elettori complessivamente iscritti nei 4 corpi, votarono 4036. Non tenendo conto che delle schede compatte, ne toccarono 2544 al *Comitato progressista* e 1364 al *Comitato cittadino*, fra le quali ultime, si trovano le mille e duecento schede deposte dagl'impiegati, pensionati e nuovi consorti. Ci pare che non occorra aggiungere altro a dimostrare l'eloquenza di queste cifre.

Per festeggiare la vittoria nel I corpo dei liberali nazionali — vittoria insperata, in quelle proporzioni — piovono offerte alla *Lega Nazionale*: poichè il patriottismo dei triestini sa cogliere tutte le occasioni per favorire questa Lega fautrice e difenditrice dell'avita nazionalità italiana.

Venerdì sera, poi, causa le dimostrazioni, la polizia procedette all'arresto di ventisette persone.

Furono tutte tradotte all'ispettorato e rinchiuse provvisoriamente in camera di sicurezza, poi ad una ad una assunte a protocollo dal cancellista di polizia Krainer e rilasciate in libertà. Saranno sottoposte a processo in pretura, per aver dato sfogo un po' troppo rumoroso alla loro gioia pel risultato delle elezioni.

Ci vollero quattro ore buone per assumerle tutte, sicchè era già giorno chiaro quando l'ultima di esse fu posta in libertà.

È morto il fratello
dell'Imperatrice d'Austria.

Vienna, 12. Si ha da Monaco che il duca Max Emanuele di Baviera, fratello dell'Imperatrice d'Austria, fu colto stamane nel suo castello di Feldafin da un assalto di male di cuore e morì due ore dopo.

Era luog tenente generale dell'esercito ed aveva soli 44 anni.

Era appena rientrato da una lunga e faticosa cavalcata, alla quale i medici attribuiscono la causa dello scoppio dell'aorta.

Avviso

Presso **la Ditta Fratelli Dorta Udine** *trovasi il deposito Generale per l'Italia*

dell'acqua Minerale di Kostreinitz

presso Rohitsch (Stiria)

Quest' acqua cura radicalmente le dispepsie in generale e le dispepsie in particolare, morbi epatici, calcolosi e patica, calcolosi renale, discrasie uro fosfatiche, disturbi dispeptici, nella discrasia gottosa, nel diabete ecc. A tavola è l'acqua per eccellenza, per il suo gusto squisito. Numerosi Certificati di eminenti clinici d'Italia, fra cui l'illustre Sen. Prof. Semmola ed i Dottori Colaocio, Sgobbo, Boeri, De Dominicis Prof. nell'Università di Napoli, Reale, Fabiani ecc. e dell'Estero, attestano tali qualità terapeutiche.

Vendesi presso il negozio **Fratelli Dorta** *in casse da 25 bottiglie da 1 1|2 Litro cadauna.*

Cronaca Provinciale.

Gli acquedotti nuovi.

Domenica, in Marano, si daranno convegno molti friulani per solennizzare un benefico avvenimento di quella importante plaga della nostra provincia: l'inaugurazione dell'acquedotto. Mai come in questi ultimi anni il pensiero di fornire buona acqua potabile agli abitanti fu così intenso ed operoso. Tutti i comuni vanno a gara per provvedere l'indispensabile elemento ai loro amministrati.

A proposito, da Portogruaro — lo storico capoluogo legato sì intimamente alle vicende del nostro Friuli — riceviamo una importante monografia dell'avvocato Arturo Santini Segretario, intitolata: *Di un acquedotto pei comuni di Portogruaro, Concordia, Teglio e Fossalta.*

Si tratterebbe di derivare l'acqua dalle sorgenti di Vinchieredo presso Cordovado, ai confini con la nostra Provincia. Di questa fonte, l'egregio signor Cecchini Sindaco di Cordovado scrive che «l'acqua di detta sorgente venne sempre ritenuta essere una derivazione delle acque del Tagliamento che scorrono per strati permanentemente ghiaiosi, ciò che costituisce la purezza e la salubrità dell'acqua stessa».

La monografia venne letta in Giunta comunale di Portogruaro ed all'avv. Santini gli assessori fecero vivi elogi, deliberando che fosse stampata a spese del Comune: meritato premio di un lavoro accurato e coscienzioso.

Morte di un vecchio per caduta accidentale.

Marano Lagunare, 12 giugno.

Ieri verso le nove ant. il signor Bossi Antonio, come di suo metodo passeggiava per la piazza, quando improvvisamente lo colse grave malore, (forse per vecchiezza, contando il Bossi 80 anni), e cadde battendo il capo sul lastrico, producendosi una ferita sì grave, che alle ore nove della sera stessa ebbe a rendere l'anima a Dio.

Il buon vecchio era ben veduto da tutti i Maranesi, e per la sua franchezza e liberalità, e più ancora perchè si conoscevano i gravi dispiaceri di famiglia ond'egli soffriva, e lo si compiangeva vivamente.

Note Cividalesi e del Mandamento.

Gara straordinaria di tiro a segno. La Presidenza della Società di Tiro a Segno di Cividale ha stabilito di dare nel corrente anno una grande gara straordinaria di tiro, alla quale potranno concorrere tutti gl'inscritti nelle Società della provincia di Udine. Vi saranno splendidi doni pei vincitori.

Nella stessa seduta è stata pure deliberata, in massima, l'istituzione di una fanfara sociale.

Azione onesta. Domenica mattina, una signora forestiera smarrì nei pressi del ponte sul Natisone, un braccialetto d'oro di qualche valore. Lo trovò il giovane Giovanni Tavellio di Udine, il quale, da persona onesta, si diè alla ricerca della proprietaria, e trovatala fece la restituzione rifiutando qualsiasi compenso.

Elezioni amministrative. Per le elezioni comunali fissate per domenica 25 corr., un gruppo di cittadini propone i seguenti nomi:

Moro Felice, rielezione.
Gabrici Lorenzo, nuova elezione.
Marioni Giovanni, idem.
Paciani ing. Ernesto, idem.

Esami di patente magistrale. Il giorno 19 luglio p. v. avranno principio, presso la Scuola Normale femminile di S. Pietro al Natisone, gli esami per conseguire la patente di grado inferiore per l'insegnamento elementare

Il 12 ottobre successivo, avrà luogo presso la scuola medesima un'altra sessione di esami.

Cronaca dolorosa. Quest'anno la grandine sembra voglia visitare tutto il nostro mandamento

Domenica scorsa una forte grandinata colpì parte del territorio di Remanzacco, di Ziracco, di Grions, cagionando danni fortissimi. Lunedì, seria minaccia per Cividale; battuta per poco la campagna intorno a S. Leonardo. Negli altri giorni, qui o là, molta o poca, ma sempre ne è caduta. Sabato pioggia dirotta unita a gragnuola e sbattuta dal vento. Violenta grandinata in quel di S Guarzo e nella vallata di S. Pietro.

Furti.

A Caneva di Sacile ignoti rubarono L. 88 a certo Angelo Giust, il quale le teneva custodite in un armadio

— A Resia, certo Pietro Rossi (che si crede latitante) rubò un fascio di legna del valore di L. 3 50 in danno di Antonio Lettig.

— A Faedis, ignoti rubarono ad Angelo De Luca sette galline del valore di L. 10 e dieci polli a Giovanni Turco per lire 8.

Il fulmine caduto a Privano

(frazione di Bagnaria Arsa), uccise un bove di proprietà Giuseppe Tempo, assicurato. Quel bove, era valutato circa lire 450.

Onoranze a Gherardo Freschi.

Pozzuolo, 11 giugno.

La scuola d'Agricoltura di Pozzuolo unisce la sua al coro delle voci dolenti che lamentano la morte del conte Gherardo Freschi, dell'uomo che tanto aggiunse al decoro di questo Friuli, che gli diè nascita, e che tanto bene fece all'agricoltura ed agli agricoltori.

In Lui piange l'agronomo insigne, il pensatore sereno e cauto; l'amico benigno che ebbe sempre per Lei una parola d'incoraggiamento, un pensiero affettuoso!

Piange il gentiluomo che amò la Patria e la servì!

Chi scrive apprese a venerare il nome di Gherardo Freschi ben lungi di qui, molti anni sono, nell'Ateneo pisano, alla scuola di quel sommo agronomo che fu Pietro Cuppari; qui poi conobbe personalmente il buon vecchio, il cavalier cortese, l'instancabile operaio del pensiero. E ne fu pago!

Ora dolente, benedicendo il sepolcro di tanto Uomo, manda rispettoso un saluto al figlio Conte Gustavo, cui parveso pochi i novanta anni che Ei visse.

L. Petri.

—

Il Reale Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti ha diramato una circolare a tutti i Membri di quell'importante Istituto, per annunciare la perdita dolorosa del conte comm. *Gherardo Freschi*, decano dell'Istituto, e per ricordarne gli altissimi meriti.

Discorso dell'on. D. L. Galeazzi ai funebri del Conte Gherardo Freschi.

Ecco il discorso pronunciato domenica ai funebri del Conte comm. Gherardo Freschi dall'on. Galeazzi Deputato al Parlamento.

Signori,

— Tutto il nostro glorioso Friuli, il Friuli intelligente, attivo, rivolge i palpiti del suo cuore oggi su questa Bara. Imperciocchè il co. Gherardo è stato il suo più insigne cittadino da un mezzo secolo in quà.

Quanto onore è venuto alla nostra Piccola Patria adorata e all'Italia da quest'uomo!... Chi di noi ha dovuto ramingare nei giorni della sventura per le vie dell'esilio, a Parigi, a Londra, a Bruxelles, nella città e nelle campagne di tutta l'Europa, per ogni dove si è visto accolto e benedetto nel nome del Freschi.

Brillò Egli nella sua balda gioventù, brillò come uomo politico negli anni fortunosi del risorgimento italiano, e come scrittore di cose agricole in tutto il corso della sua lunga esistenza. E nessuno, o Signori, è stato più tenace, più attivo di lui nello svolgere la santissima scienza dei campi.

Da quale forza è stato sostenuto questo illustre in così fatta laboriosissima vita?... Il Mondo ufficiale della sua Patria aveva dimostrato pure di averlo dimenticato.... Esso era stato lasciato quà in questa remota Sua Villa senza dargli il segno della immensa gratitudine, che gli era dovuta dall'Italia....

La prova più manifesta della grande anima Sua, egli ebbe a darla pur tuttavia, perchè nessuno seppe ch'Esso si lamentasse del grande abbandono.. Continuò a lavorare, senza queruli sospiri, senza che nessuno si accorgesse ch'esso rivolgeva mesto il pensiero alla disconoscenza dei Governi e dei Partiti.., Anche in questi ultimi tempi il maraviglioso Vegliardo dettava le sue ricerche scientifiche e pratiche, e le regalava, dono imperituro, al Paese....

Da qual forza è stato sostenuto questo illustre?.. Da una fede vivissima, o signori, nei destini dell'umanità, da un amore vivissimo alle generazioni presenti e future.

Oh io ti saluto, sublime cittadino, con il sentimento della più intensa ammirazione. Imperciocchè, inchinandomi davanti alla Tua salma, sento d'inchinarmi davanti a ciò che mi assicura essere l'uomo vera emanazione immortale di Dio: davanti quello che è sicuramente divino: l'ingegno e la fede nel bene.

Ai bagni di Lussnitz.

Pontebba, 11 giugno.

Veramente, parlarvi di bagni in questi giorni che l'acqua del cielo viene a bagnarci proprio ogni dì, non deve sembrarvi molto opportuno. Ma per un cronista... a tempo perso, come sono io, non ci si bada molto alla opportunità; massime nel caso di cui vi parlerò, in cui la opportunità — se non è proprio di oggi — è molto prossima.

Vi dirò dunque che, fra giorni il rinomato stabilimento di Lussnitz, posto nell'amenissima valle del Canale presso la Stazione ferroviaria dello stesso nome, sta per riaprirsi al pubblico. Quest'anno è lo stesso proprietario, signor Michele Oman, che ne assunse la conduzione. Lo stabilimento consta di trenta camere. Buoni letti, vini ottimi, birra eccellente cucina italiana e tedesca — e tutto, in una parola, quello che si può desiderare in simili stabilimenti, rendono quello di Lussnitz un frequentato ritrovo.

Come sapete, la fonte è circondata da un paesaggio delizioso e ridente; le passeggiate più vaghe chiamano i fortunati bagnanti al moto salutare e la salute di chi vi si reca per cura, migliora a vista d'occhio per ciò solo — senza contare la celebratissima acqua solforosa ed i relativi bagni.

Arresto di una truffatrice.

Fu arrestata in Tramonti di Sotto certa Orsola Vallar, contadina del luogo, contro la quale venne dal Giudice Istruttore di Pordenone spiccato mandato di cattura l'otto corr. sotto imputazione di truffa con falsa attestazione: reati commessi in Spilimbergo nell'ottobre o novembre 1891 in danno di una società di assicurazioni austriaca.

—

Corriere goriziano.

Un importante processo di stampa alle viste.

(*Nostra corrispondenza*).

Gorizia, 12 giugno.

Venerdì della scorsa settimana veniva qui arrestato per ordine dell'autorità giudiziaria un individuo che nessuno seppe esattamente a quale nazionalità ed a quale pertinenza appartenesse. Più tardi ho avuto agio di scoprire qualche cosa sopra il suo conto ed ecco mandarvela per l'amica *Patria*.

Da qualche mese dopo che la Direzione del giornale locale *Il Rinnovamento*, passò dalle mani del famigerato Riccardo Ieralla in quelle di certo Giovanni Kusar nato ad Arbe in Dalmazia e ricercato dalle autorità ungheresi per fargli processo per reato di stampa, come per farlo subire una condanna per crimine di duello, quel giornale viene quasi ogni numero confiscato. La sua linea di condotta è: Guerra agl'italiani, al Podestà ed al Consiglio comunale di qui, agli israeliti, al Governo del Litorale e specialmente al Luogotenente Rinaldini. Si dice che questo programma fosse stato definito dai deputati Spincig e Laghinja ed accettato dal nostro famoso deputato Alfredo Conte Coronini. In Istria, per estrinsecare queste idee vi ha oltre ai giornali croati e sloveni il *Diritto Croato* di Pola, a Gorizia il *Rinnovamento*.

Ma le rispettive Procure di Stato e Capitanati lasciavano correre quando questi giornali rovesciavano le più brutali improperie sugli israeliti, sugli italiani e sul Governo in genere, ma non furono tanto sordi quando si trattò della persona del Rinaldini.

Allora giù sequestri a palate e dai sequestri alle perquisizioni, e da queste all'arresto di un collaboratore del *Rinnovamento* creduto autore di quegli articoli. Chi è quest'uomo? E' certo Mazgon nato a Ciachina nel distretto di Tolmino, che fece tre anni all'Università di Zagabria studiando filosofia; poi ferito gravemente in Erzegovina quale ufficiale aspirante, indi giubilato con un pajo di fiorini al mese.

Ora è da un anno a Piedimonte ai magri stipendi del non meno famoso slavomane conte Sigismondo Attems. Questo Mazgon pare sia l'autore di articoli pubblicati nel *Rinnovamento* di qui e corrispondenze inviate al giornale antisemita di Vienna il *Volxblatt*. Dovrà rispondere per titolo ex § 300 che contempla la sedizione, cioè dileggio alle Autorità costituite. In unione sua si vedranno sul banco degli accusati il direttore Kusar, che è pure il correttore del giornale il *Rinnovamento*, il gerente Marega ed il tipografo marchese Obizzi, un rinnegato italiano. L'istruzione del processo, vista la sua importanza, venne affidata al Consigliere provinciale Crussiz.

E' possibile che coll'istruzione escano altri imputati, cioè persone che ispiravano, che pagavano ecc. Sarebbe un bene per la città che si potesse colpire queste serpi che rodono la città, che avvelenano le più oneste esistenze, e gettare giù questo brutto farabuttismo.

E sarebbe un bene che se non condannate, nel processo venissero nominate certe persone anche altolocate le quali sussidiano o per lo meno danno un largo appoggio a questa stampa che è la vergogna della nostra città. Vergogna perchè si pubblicavano poesie nelle quali si dava risalto a presunti vizii del primo cittadino, vergogna perchè in altri articoli stampati in corsivo si raccontavano tresche amorose di alte autorità, tresche avute con tabaccaje.

La critica libera ed onesta è una prerogativa della stampa, ma non deve trascendere in trivialità.

Da noi non abbiamo il codice Zanardelliano; ma credetelo, è un liberale che ve lo dice, quel codice in certi casi, — almeno qui da noi — sarebbe una provvidenza.

Agente viaggiatore

con referenze ineccepibili, che conosce lingua edesca e francese e disponga cauzione è ricercato dalla Società Cooperativa della Premiata Industria fabbrile di Maniago.

Indirizzare offerte alla Direzione stessa in Maniago.

—

Da Torre del Greco, ove si trova in riposo il ministro di Grazia e Giustizia, sen. Eula, giungono delle notizie poco buone sulla di lui salute.

Cronaca Cittadina.

Bollettino astronomico.

Giugno 13

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4.7	leva ore	2.55 a
Passa al meridiano	11.56.39	tramonta	7.24 p
Tramonta » »	7.45	età giorni	28.6
Fenomeni			

IL processo contro Cloza ed Ermacora

L'illustrissimo signor Presidente del nostro Tribunale Penale ha fissato al 26 luglio prossimo l'udienza per la trattazione del processo contro i signori Guglielmo Ermacora e Fabio Cloza, già direttore il primo e consigliere il secondo della Banca Cooperativa Udinese.

L'Ermacora è imputato di falso continuato in atti privati, falso consumato dal 28 febbraio 1886 al 2 gennaio 1893; l'Ermacora ed il Cloza di falso continuato commesso dal 7 ottobre 1892 al 2 gennaio 1893; l'Ermacora in oltre di appropriazione indebita e di truffa continuata che risale al 1888; infine, l'Ermacora ed il Cloza di truffa continuata per il periodo dal 7 ottobre 1892 al 2 gennaio 1893.

Testimoni di accusa, 42; periti 2.

Difensori: avvocato Bertacc'oli per l'Ermacora: avvocato Caratti per il Cloza.

Società Operaia Generale.

Il Consiglio di questa Società tenne seduta ordinaria sabato 10 corr. alle ore 8 1|2 pom.

Approvò il verbale della antecedente seduta.

Il Presidente fece dar lettura dal Segretario della lettera della famiglia Rizzani con la quale accompagnava il dono alla Società del ritratto del fu Leonardo Rizzani socio e Presidente per 15 anni di questo sodalizio.

Il Presidente con nobili parole ringraziò la famiglia del prezioso dono e ricordò le virtù dell'estinto, additandole come esempio di concordia per l'avvenire. Propose un atto di ringraziamento.

Il Consigliere Commessati propose che sia mandato alla famiglia Rizzani il verbale d'oggi e che il ringraziamento sia votato per alzata.

Tutti i Consiglieri si alzano in piedi.

Fu preso atto del resoconto del mese di maggio.

La Direzione presentò al Consiglio la relazione (relatore Romano G. B.) sulle pratiche pei richiedenti l'ammissione in Società. La discussione fu lunga ed animata; il Consiglio approvò la proposta della Direzione concepita in questi termini:

« Alla domanda di ammissione in Società di nuovi soci, la Direzione, dopo assunte le debite informazioni, manderà una lettera a stampa ai richiedenti per invitarli entro 20 giorni dalla domanda a presentarsi alla visita medica; non ottemperando a questa, la domanda sarà da considerarsi come nulla. »

Fu respinta la domanda di un sussidio straordinario di un socio, non permettendo lo Statuto sussidi duplicati, poichè il socio chiedente percepisce già il sussidio continuo. Fu respinta anche altra domanda di sussidio a tre orfani, essendo essi maggiorenni.

Il Consiglio approvò la proposta della Direzione di non ritirare le 12,000.— lire investite nel Prestito Provinciale, essendo l'interesse maggiore che pei depositi presso le Banche.

Il Consigliere Commessati raccomandò alla Direzione di far pratiche per investire questo capitale a prestito al nostro Municipio.

Esaurito così l'ordine del giorno, il Presidente fa le seguenti comunicazioni:

La famiglia del compianto nostro socio onorario onor. Seismit-Doda ringraziò con lettera questa Società per le onoranze funebri rese all'estinto.

Partecipa al consiglio che il socio signor Brandolini Antonio ha fatto domanda alla Direzione di inscrivere il signor Scaini dott. Virgilio fra i soci onorari perpetui pagando la quota fissa di lire 200, e la Direzione con lettera, ringraziò, anche perchè la Società nostra si tiene onorata nell'inscrivere un sì valente professionista onore e vanto della nostra città e per il modo gentile e nobile di venir in aiuto al fondo sociale.

Il Consiglio con plauso approva quanto fece la Direzione.

Dietro domanda del comm. Marco Volpe, la Direzione nominò il Presidente a far parte del Comitato provvisorio per l'erigendo Asilo Infantile Marco Volpe.

Il Consigliere Commessati raccomanda alla Direzione di usare, come facevano le vecchie rappresentanze, d'invitare il Direttore del Comitato Sanitario alle sedute del Consiglio rappresentativo.

Il Consigliere Flaibani fa noto al Consiglio che a Milano verrà aperta una Esposizione Internazionale operaia e domanda se la Società nostra vi prenderà parte. La Direzione si riserva di partecipare il proprio deliberato.

Furono ammessi a far parte della Società N. 18 nuovi soci.

Il cartellone per lo Stabilimento balneare di Arta.

Anche quest'anno l'intraprendente signor Pietro Grassi ha pubblicato — stabilimento litografico E. Passero, a motore elettrico — un grande cartellone per la prossima apertura dello stabilimento idroterapico di Arta. Nel cartellone vi sono nove *vedute* dei paesaggi di Arta o vicini; *vedute* uso fotografico: Zuglio con S. Pietro, Fondo della vallata di Arta, Passeggiata da Arta a Suttrio, Passeggiata da Arta al Ponte di Zuglio, Ponte del But a Tolmezzo, Stabilimenti Grassi in Arta, strada che conduce alla Fonte, Panorama di Arta e stabilimenti Grassi, Albergo *Roma* in Tolmezzo.

Apertura, 25 giugno.

Tutti i gusti sono gusti...

Abbiamo ricevuto un fascicoletto a stampa contenente l'istoriato di una causa civile svoltasi avanti il Giudice conciliatore di San Daniele. Udite! udite!

Il signor Canciani Pietro di San Daniele citò il signor Pittia Luigi di Antonio di Rubignacco (Cividale) il 10 marzo di quest'anno a comparire davanti il signor Giudice Conciliatore di San Daniele il 10 stesso mese per rispondere sulla domanda di esso signor Canciani diretta ad ottenere il pagamento di lire 10.82 — lire 5.20 per bibite e cibarie e lire 5.65 per nolo due damigiane. Seguono le deduzioni del convenuto Pittia, il quale protestava che le due damigiane dovevano essergli rispedite dall'attore Canciani il quale aveva in esse comperato acquavite; e che, per le cibarie e le bibite, l'attore Canciani lo aveva spontaneamente invitato a.... consumarle Il Giudice conciliatore non menò buone queste ragioni, e pronunciò sentenza — in nome di Sua Maestà — con la quale condannava il Pittia a pagare le lire 10.85 e le spese del Giudizio liquidate in lire 1.20.

E l'attore — almeno così crediamo — a sua volta spende altrettanto, e forse più, a pubblicare con la stampa l'ottenuta vittoria.

Benedetto il *morbin*!

Croce Rossa Italiana

Concorso internazionale per oggetti destinati al soccorso dei feriti in guerra con premi assegnati dalle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia alti protettori della Croce Rossa Italiana.

Il concorso avrà luogo in Roma, contemporaneamente all'esposizione internazionale di medicina ed igiene, nel mese di agosto 1893. Esso ha per oggetto qualsiasi mezzo materiale diretto od indiretto, col quale si possa ottenere facilitare ed affrettare la rimozione dei feriti ed il loro rapido, sicuro e comodo allontanamento dal campo di battaglia, cominciando dalla linea del fuoco fino al Primo Ospedale da campo, o fino a quei luoghi, dai quali l'ulteriore trasporto possa farsi coi noti mezzi ordinari.

Al concorso saranno perciò accettati:

a) i mezzi per togliere i feriti dal campo, avuto anche riguardo alle difficili condizioni del terreno nelle guerre di montagna, e portarli fin dove possono impiegarsi le ordinarie o speciali barelle dei porta-feriti;

b) i mezzi di trasporto dal campo ai luoghi di primo soccorso e cioè:

1. barelle da porta-feriti, ridotte sicure, leggiere e rispondenti ai più lunghi trasporti oggidì richiesti dall'aumentata distanza di essi luoghi, stante l'accresciuta efficacia delle armi ottenendo un risparmio di tempo e delle forze dei portatori, sicchè possano così attendere a lungo il loro ufficio, compiendo più nomerosi viaggi;

2. vetture pel trasporto dei feriti agli ospedali, da campo ridotte leggiere, capaci di accogliere maggior numero di infermi e di compiere un maggior numero di viaggi, atte a passare per terreni e strade difficili;

c) gli apparecchi di illuminazione del terreno della battagiia, che servano sia come faro direttivo, per segnare la via ai porta feriti, sia come mezzo illuminante ad agevolare le ricerche sul campo, ed a tale scopo anche i più semplici ma pratici ed efficaci sistemi di rischiaramento, portatili ed individuali.

Il premio complessivo è di *lire italiane diecimila*, divisibile in due premi pei migliori e più otili oggetti proposti, oltre un certo numero di medaglie di argento coll'effigie degli augusti Donatori.

I premi saranno conferiti in Roma, da un giurì internazionale di 14 membri, nominati dal Comitato Centrale italiano della Croce Rossa.

Gli oggetti dovranno essere presentati al concorso non più tardi del giorno 31 del prossimo luglio.

Degli oggetti presentati al concorso, sarà fatta un'esposizione in Roma, nel periodo di tempo compreso fra il 15 settembre ed il 15 ottobre del corrente anno.

Le condizioni dettagliate del concorso e della esposizione risultano da uno speciale programma, che verrà distribuito a chiunque ne faccia domanda alle sedi dei Sotto Comitati Regionali della Croce Rossa Italiana.

Corso delle monete.

Fiorini a 213.50 Marchi a 128.— — Napoleoni a 20.80. Sterline a 26.15.

Bollettino delle malattie infettive.

(*Mese di maggio 1893*).

Vaiuolo — casi 15 (in aprile 9), dei quali il maggior numero nel distretto di Pordenone e specialmente a Cordenons, poi ad Aviano, a Roveredo in Piano e a Zoppola. Altri casi isolati si ebbero a Cassacco, ad Amaro, a Travesio, a S. Leonardo, a Vivaro, però dappertutto, il male ora può dirsi cessato, e scomparso anche il pericolo di una grave diffusione in provincia. In tutti i paesi maggiormente minacciati, furono praticate su larga scala vaccinazioni e rivaccinazioni parziali e generali, e si usò il massimo rigore nell'isolare i malati e nel disinfettare dappoi quanto fu da loro infetto. Il medico provinciale fu sopra luogo anche improvvisamente in varii Comuni, e dappertutto, ad onore del vero, e Autorità comunali e Ufficiali sanitari gareggiarono per porre un argine sicuro contro il pericolo di una generale epidemia.

Una parola di lode la meritano pure i RR. Carabinieri pel servizio svariato e utilissimo da loro prestato in questa, come in altre consimili circostanze, e nei paesi del distretto di S. Pietro al Natisone vanno segnalati i sacerdoti, che per dare il buon esempio a quelle popolazioni, offersero primi il braccio al medico vaccinatore.

Morbillo — casi 659 (in aprile 451 e in marzo 809). Come si vede, la epidemia tende a riaccendersi di nuovo. È già diffusa a quasi tutti i distretti della provincia, ma fortunatamente conserva sempre caratteri miti e le poche morti osservate dipendono da complicazioni, che con una buona igiene personale si sarebbero potute evitare.

Scarlattina — casi 52 (in aprile 24). Anche questa accennerebbe ad aumentare; però, a stretto rigore, nella maggior parte dei comuni essa è mantenuta molto bene in freno, e non fu che a Pravisdomini che nel decorso maggio se ne ebbero 28 casi, cifra che fa salire conseguentemente il numero complessivo relativo alla intera provincia.

Difterite e crup — casi 31 (in aprile 33). Continua, benchè lentamente, a decrescere dappertutto. Nello scorso maggio i due comuni più colpiti furono Gonars con 10 casi e Pavia di Udine con 7. Anche in questi comuni per altro, attualmente l'epidemia sembra cessata, ammenochè non si tratti d'un temporario assopimento, come sovente accade.

Tifo addominale — casi 17 (in aprile 16). Si tratta sempre di uno o pochi casi facilmente limitati a qualche centro di abitazione.

Febbre puerperale. Un solo caso in tutta la provincia (in aprile 5) nel comune di Bicinicco.

Meningite infettiva epidemica. Questa terribile e rara malattia, che colpisce in particolar modo la gente povera, mal nutrita e male alloggiata, comparve per la prima volta quest'anno verso gli ultimi di Aprile e primi di Maggio in comune di Pordenone e precisamente nella frazione di Torre. Vi ebberò 6 casi a Torre e due in città di Pordenone (uno dei quali solo sospetto), tutti seguiti da morte.

Nel mese di Maggio il Medico Provinciale per malattie infettive, ebbe a fare in provincia parecchie ispezioni e precisamente: a Gonars, Pavia d'Udine, e comuni limitrofi per la difterite; a Pordenone per la meningite infettiva; a Cordenos, Aviano e Roveredo in Piano per vaiuolo. Anche il lavoro di corrispondenza cogli ufficiali sanitari dovette essere molto attivo, particolarmente in causa del vaiuolo. Ora per altro le malattie infettive più gravi donno un po' meno da pensare e speriamo lo sia per molto e molto tempo.

Associazione Commerciale e Industriale del Friuli

Spezzati d'argento.

Oggi nel Ridotto del Teatro alla Scala di Milano ad iniziativa della Federazione Generale degli Esercenti di quella città, si tiene una pubblica assemblea per protestare contro la mancanza di spezzati d'argento e di rame e chiedere al Governo provvedimenti d'urgenza.

La nostra Associazione commerciale ed industriale ha invitato il seguente telegramma:

« Associazione commerciale-industriale del Friuli aderisce alla proteste che sarete per fare odierna pubblica assemblea. Oggi terremo consiglio — riceverete per lettera nostre deliberazioni »

In siffatta questione, che tanto ci interessa, nel mentre facciamo plauso alla nostra Associazione Commerciale, che con lodevole solerzia ha aderito all'appello della consorella di Milano, ci ripromettiamo che il Governo disporrà affinchè abbia a cessare uno stato di cose tanto difficile e dannoso alle ordinarie contrattazioni.

Ringraziamenti.

La famiglia Grablovitz, vivamente commossa, ringrazia tutti coloro che nella triste circostanza della morte del suo caro *Antonio Woda* presero parte al lutto, domandando venia delle involontarie dimenticanze.

—

L'egregia signora Maria Zai-Dorigo volle onorare la memoria del suo amato consorte cavaliere Isidoro Dorigo fu Agostino elargendo all'Ospizio Monsignor Tomadini lire duecento.

Gli orfanelli beneficati intervennero ai funerali, ed innalzarono fervide preci al Signore, perchè doni l'eterna requie all'anima dell'estinto, e conforti e consoli la vedova desolata.

Iddio rimeriti la generosa benefattrice della carità florita, le accordi ancora molti anni di vita prospera, perchè possa largheggiare del suo censo cogli indigenti, asciugare le lagrime delle vedove, soccorrere gli orfanelli. La gratitudine, le preghiere dei beneficati, allieteranno gli ultimi anni della veneranda vegliarda, e lassù nel cielo verrà ricompensata ad usura di tutto quello che fa a vantaggio di coloro che soffrono.

La Direzione.

Mesto ricordo.

All'egregio signore TIZIANO DALL'ABACO *— alla Stazione ferroviaria di Udine.*

Grazie per i conforti che Ella, nel *trigesimo* della morte del povero Amico che tanto lo stimava, manda di nuovo alla derelitta famiglia. E La ringrazio per le parole a me dirette, che rilevano ognor più la gentilezza dell'animo suo.

G.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Woda Antonio

Misani cav. prof Massimo L. 1.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

D' affittare

una stanza elegantemente ammobigliata, e disobbligata, in 1.º Piano della Casa N. 10 in Via Gorghi.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Comune di Cassacco.

Avviso di concorso.

A tutto il mese di Luglio p. v. resta aperto il concorso al posto di Maestro della scuola maschile rurale inferiore di questo Capoluogo a cui và annesso l'annuo onorario di L. 700, ed una indennità d'alloggio di L. 70, pagabili in rate mensili postecipate.

Le istanze d'aspiro, corredate dai documenti prescritti dal N. 4 dell'Art. 147 del Regolamento unico in data 16 Febbrajo 1888, saranno prodotte a questo Municipio entro il suddetto termine.

Cassacco, li 26 Maggio 1893.

Il Sindaco

A. Deciani.

Gazzettino Commerciale.

(Rivista settimanale.)

Bovini.

Udine, 10 giugno 1893.

I nostri mercati bovini sono stati scarsi anche in quest'ultimo periodo e la ragione di ciò la si ha nei progrediti lavori campestri e bacologici i quali trattengono alle case loro i nostri contadini.

I prezzi quindi rimasero invariati in tutte le qualità di animali.

Ecco come vennero quotati al quintale a peso morto gli animali macellati pel consumo di città nella decorsa ottava:

Buoi di I.a qualità	da	L.	124	a	130
» » II.a »	»	»	115	»	120
Vacche I.a »	»	»	110	»	120
» II. »	»	»	100	»	105
Vitelli d'oltre 6 mesi		»	100	»	110
» da latte		»	75	»	80

Foraggi.

I mercati del foraggio hanno incominciato ad essere forniti un po' più del solito.

Hanno incominciato anche i tagli delle erbe spagne, ma la stagione non è tanto propizia giacchè piove quasi ogni giorno. La resa è stata superiore al previsto.

S'incominciò pure la vendita, e sul nostro mercato fuori porta poscolle si vide già qualche carro.

I prezzi in complesso sono ribassati ancora di qualche piccola frazione.

Ecco come si quotarono al quintale i fieni venduti:

Fieno di I. q. dell'Alta	L.	5.50	a	5.75
» della bassa I. q.	»	5.—	»	5.30
Paglia	»	4.—	»	4.10
Erba Spagna	»	4.—	»	4.25
» » vecchia	»	6.50	»	7.—

Vini.

Non possiamo aggiungere nulla a quanto dissimo colla nostra antecedente rivista, essendo rimasta la situazione dei vini, affatto invariata.

Le prospettive del nuovo raccolto finora sono eccellenti. I nostri vigneti sono carichi di uva e promettono un buon raccolto.

Mercato bozzoli.

Un telegramma da Udine al *Sole* di Milano dice: Raccolto buono, qualità discreta. Mercati ancora poco forniti. Furono pagati i gialli superiori da lire 4.20 a lire 4.75. Tendenza al ribasso.

Notizie telegrafiche.

Audace evasione di forzati.

Cairo, 12. Seicento forzati addetti alle cave di Toura nelle vicinanze di Cairo, tentarono evadere. Accorsero le guardie. Ne seguì sanguinoso conflitto. Trentanove forzati uccisi. Undici fuggirono. Due guardie ferite.

Si fanno saltare i procuratori del Re.

Bruxelles, 12. A mezzanotte avvenne una forte esplosione [illegible] finestra della casa del procuratore del Re. Danni puramente materiali. Nessuna traccia dell'esplodente. I colpevoli ignoti. L'attentato viene attribuito ai socialisti.

Candidato lapidato.

Elbing, 12. Oggi vi fu riunione elettorale a favore del conservatore Puttkammer. Plant vi tenne un discorso per sostenerne la candidatura I socialisti provocarono grandi disordini. La riunione fu sciolta e la gendarmeria fece sgombrare la sala. Puttkammer uscendo venne oltraggiato e percosso a pugni e sassate. I gendarmi sguainarono le sciabole e caricarono i socialisti. Si ebbero parecchi feriti.

Moti operai in Boemia.

Kladno, 12. Gli operai di due altre miniere della Società ferroviaria dello Stato e della ferrovia Buschtehrad si associarono oggi allo sciopero. Accaddero disordini. L'autorità prese severe misure onde prevenirne altri.

Cholera in Francia.

Parigi, 12 Ieri nove decessi per cholera; due a Montpellier.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

Interessante a tutti!

N. 27 - Via Mercatovecchio N. - 27

Nella Birraria Alle Alpi Giulie si vende la birra di Vienna (Liesing) a Cent. 15 al bicchiere.

NEGOZIO MODE

L. FABRIS-MARCHI

UDINE

Articoli di Stagione per Signora

Ricco deposito Foulards - Seterie - Lanerie di tutta novità.

Esteso assortimento Blouses in Seta - Lana e Battist. Sottane seta Lana glacè e Cretonne elegantissime e convenienti.

Ciarpe Romane seta - Scialle - Fichù - Fazzoletti Battist e fantasia per Signora.

Grande assortimento abitini ed articoli per Bambini - Biancheria e Corredi.

SARTORIA e PELLICCERIA

Pietro Marchesi succ. Barbaro

UDINE MERCATOVECCHIO N. 2 - UDINE

di fianco al Caffè Nuovo

Nuovo e svariato assortimento stoffe alta novità per la stagione di primavera - estate 1893 - Per taglio, forniture, confezione e prezzi, non temesi alcuna concorrenza

Taglio speciale per abiti da signora

MERCE PRONTA CONFEZIONATA

Vestiti completi da	L. 14	a	L. 50	
Soprabiti 1/2 stagione	» 14	»	45	
Calzoni tutta lana da	» 5	»	18	
Sacchetti orleans, tela ed alpagas da	L. 4	»	20	

Assortimento Impermeabili

Si conservano pellicerie per la stagione estiva, garantendole dal tarlo.

PREZZI fissi - PRONTA cassa

Grammatica della lingua slovena

DEL DOTT. JAKOB SKET

recata in italiano sulla terza edizione tedesca con aggiunte dal Dott. GIUSEPPE LOSCHI. prof. nel r. Istituto forestale di Vallombrosa. Vol. in 8.o picc. di pag. 490 con piccolo lessico sloveno - italiano, italiano-sloveno, legato alla bodoniana con dorso tela — L. 4 —

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Ai Sig. Librai sconto 5

TOSO ODOARDO

Chirurgo Dentista

MECCANICO

Udine, via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali.

VINCE

SICURAMENTE

alla Lotteria Italo-Americana colui che acquista un centinaio completo di numeri (Lire 100). Ed oltre avere la vincita garantita, concorre a tutte le altre da estrarsi nelle estrazioni successive.

In quest'anno ne avranno luogo irrevocabilmente due, al 31 Agosto e 31 Dicembre con premi da L. 200.000 - 100.000 - 10.000 - 5.000 - 1.000, ecc.

Più, ha un BELLISSIMO DONO franco di imballaggio e spedizione in tutto il Regno e cioè il Busto in metallo-bronzo della Fonderia Mazio e C. di Genova, rappresentante il grande scopritore dell'America.

CRISTOFORO COLOMBO

Sollecitare le richieste alla Banca Fratelli CASARETO di Francesco (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10 - Genova - e presso tutti i principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno. 7

BAGNI DI RIMINI

Marittimi - Idroterapici

Lido delizioso - Massimo buon prezzo con ogni desiderabile agio della civiltà e dell'igiene.

Per notizie rivolgersi al Municipio proprietario.

VENEZIA

ALBERGO VITTORIA

casa centralissima — rimessa a nuovo

vicino la Piazza S. Marco

150 Camere — prezzi moderati

ASCENSORE — TELEFONO

Appartamento civile da affittare, II piano, ottimo stato. Via Cussignacco N. 15, sei ambienti, soffitte, acqua in casa. Rivolgersi al proprietario.

Magazzino alle quattro Stagioni

VERZA E BRAVI

UDINE *Mercatovecchio N. 5 e 7* UDINE

Chincaglierie -- Mercerie — Mode — Articoli per regali —

Grandioso assortimento

OMBRELLINI

Parapioggia — Bastoni — Ventagli di tutta novità — ed a prezzi mitissimi.

Camicie - Colli - Polsi - Cravatte

Guanti - Calze Corpetti - Mutande

VESTITI PER BAMBINI

— **Articoli da viaggio** —

Istrumenti musicali — corde armoniche

Si tiene in custodia qualunque oggetto

DI

PELLICCERIA

garantendolo dal tarlo

BAGNI

All' **Albergo** *d'* **Italia** *sono aperti i Bagni.*

Prezzo per un bagno L. 1.—

Abbonamento a N. 12 Bagni L. 10.—

» » 6 » » 5.—

A. Bulfoni e figli

Lavarini e Giovanetti

Udine - Piazza Vittorio Emanuele - Udine

Grande assortimento

ULTIMA NOVITÀ

Ombrellini in cotone da L. 1 — a L. 5.— Ombrellini in seta ultima novità da L. 3.50 a L. 10, 15, 20, 25, 30, 45, 50.

Grande assortimento ventagli fantasia ultima novità.

Ombrelli, ombrellini, bauli da viaggio, valigie, bastoni da passeggio.

Si coprono ombrelle in montatura vecchia di qualunque genere a prezzi convenientissimi.

Grande assortimento Articoli a fantasia

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Moroso — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersoste Street. LE INSERZIONI

SI VENDE SOLAMENTE in pacchetti muniti di questa marca registrata.

CAFFÈ-MALTO KNEIPP

IL CAFFÈ - MALTO è la migliore e più economica **AGGIUNTA** al Caffè Coloniale

IL CAFFÉ - MALTO è il più igienico ed il più sano di tutti i **SURROGATI** di Caffè

RACCOMANDATO DA TUTTE LE AUTORITA' MEDICHE

Industria brevettata in Italia ed in tutti gli Stati approvata dal Consiglio Superiore di Sanità di Roma.

Medaglie d'oro alle Esposizioni d'igiene di Halle, Lipsia, Hannover, Scheveningen, ecc.

Compagnia Italiana di Caffè - Malto

Via Mazzini, 7 - MILANO - Via Mazzini 7

Fabbriche a Basilea - Digione - Milano - (Baviera) Vienna: Succursali a Berlino e a Parigi.

Vendita presso tutti i droghieri e negozi di generi alimentari

Vendita per la provincia di Udine presso i Sigg.ri **Fratelli Dorta** *— Udine*

Pacchetti di 1/2 chilo 95 cent.
» 1/4 » 50 »
» 100 grammi 20 »

TUTTE
LE MADRI AFFETTUOSE
somministrano
al
LORO BAMBINI
IL
Caffè - Malto Kneipp
SALUTE-GUSTO
ECOMOMIA

CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE
PREMIATA FABBRICA
Registri Commerciali
GRANDE DEPOSITO CARTA
PER
TAPPEZZERIA
Aste Dorate per Cornici
CARTA E TELA ED ARTICOLI
affini al disegno
LIBRI SCOLASTICI
E DI LETTURA
LIBRI DI PREGHIERA
IN LEGATURA
semplici e di lusso
MACCHINE
E
LIBRI
COPIALETTERE
F.lli TOSOLINI
DEPOSITO
STAMPATI
PER
MUNICIPI
SCUOLE e FABBRICERIE
FORNITURE COMPLETE
DI
CANCELLERIA e MATERIALE
SCOLASTICO
GRANDE DEPOSITO
Carta paglia e da imballaggio
CARTA DA STAMPA E COLORATA
DI
Fabbriche Nazionali ed Estere
Timbri di Caoutchouch e di Metallo
VENDITA ALL'INGROSSO
ed al Dettaglio
UDINE

LE GRANDI COSE DEL MONDO.

Pompe per il solfatto di rame da usarsi per le viti, approvate e brevettate, sistema Barnabò si vendono esclusivamente nel negozio in Mercatovecchio di Domenico Bertaccini «Al buon mercato» al prezzo di ***L. 22****, quelle di Rame, da* ***L. 45****, quelle in legno di più trovansi anche le macchinette per il solfato di rame da usarsi col soffietto che si adopera per lo zolfo. Macchinetta e soffietto* ***L. 3****, unita anche quella dello zolfo* ***L. 3.50***

VOLETE DIGERIR BENE!!

R. SORGENTE ANGELICA
DI
NOCERA UMBRA
La Regina delle Acque da tavola
GAZOSA, ALCALINA

Col primo Giugno sono poste in vendita le bottiglie da litro e mezzo litro d'Acqua di Nocera e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) cesseranno d'essere in vendita colla fine anno corrente.

CONCESSIONARIO
Milano - FELICE BISLERI - Milano

DENTI BIANCHI

e **sani** coll'uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico - farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai **denti** la bellezza dell'avorio, ne perviene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo espressamente preparato coll'aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici. Lire **UNA** la scatola con istruzione

Esigere la vera Vanzetti Tantini — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a **C. Tantini** Verona col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatole.

Deposito generale in VERONA nella **Farmacia Tantini** alla *Gabbia d'Oro* piazza Erbe N. 2.

In **Udine** *farmacie* **Gerolami, Bosero, Minisini** *e profumarie* **Petrozzi** *e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.*

ANTI-BACILLARE
RIMEDIO CONTRO LA TISI
PREPARATO
con processo speciale dal Prof. SALVAT. GAROFALO

Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gli individui effetti da tubercolosi, bronchiti, catarro polmonare, acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea.

L'anti Bacilla e, preparato a base di creosoto, balsamo di Tolù, glicerina, codeina ed arseniato di soda, dotato di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo Koch. In tre esso possiede tutte le proprietà tonico ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consunzione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'Anti Bacillari

Prezzo di ogni bottiglia, con istruzione, L. 4.

(Aggiungendo L. 1, per spese di posta e di imballaggio, si spedisce in tutto il Regno, mediante pacco postale)

Unico deposito in PALERMO, presso l'inventore Prof. S. Garofalo, Via Tornieri, 65. — Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da cartolina-vaglia.

Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

FOTOGRAFI
alla Farmacia G. MANTOVANI
Calle Larga S. Marco - Venezia

Trovasi un grande deposito delle migliori lastre fotografiche alla gelatina bromuro d'argento. Carte Eastman alla gelatina bromuro per ingrandimenti. Carta aristotipica, albuminata sensibilizzata e semplice. Cloruro d'oro, nitrato d'argento. Bagni preparati per sviluppo all'Idrochinone ed all'Iconogeno. Bagno unico per virare e fissare le positive. Nonchè tutti gli altri preparati per uso fotografico.

A richiesta si spedisce gratis il listino.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo anticipato.

Guida pratica per il forestiero
CHE VIENE A UDINE
IL QUALE DESIDERA SPENDER BENE I PROPRI SOLDI

Il più grande problema dell'esistenza è questo: mi inganno, quando mi metto in relazione con qualcuno?... O, restringendo il caso, mi inganno quando faccio qualche acquisto?... E la risposta non è sempre facile e nè si può darla con sicurezza. Perciò abbiamo creduto, per il bene dell'umanità, di aiutare con questa guida pratica il forestiero che viene a Udine.

Volete pompe per solferare le viti, sistema Bernabò — sistema nuovo patentato — pompe a tre getti diversi?... — La vendita esclusiva si fa presso l'Emporio di Domenico Bertaccini in Mercatovecchio.

Volete una graziosa macchinetta fotografica istantanea — una macchinetta proprio magica, la quale dà sempre negative perfette?... Recatevi nell'Emporio di Domenico Bertaccini in Mercatovecchio e la potrete comperare.

Volete per le viti, macchinette da *soffiare* il zolfo ed il solfato di rame? — Ve lo diciamo per vostro bene: provvedetevene, se volete aver buon vino. Il signor Domenico Bertaccini quest'anno tiene, nel suo famoso Emporio, un assortimento d'ogni qualità e sistema, in rame, in latta e in legno: farete la vostra fortuna comperando quello che più si adatta coi vostri vigneti.

Volete uno stupendo servizio in porcellana dorata e artisticamente decorato: un servizio da caffè, per dodici persone, con lattiera, caffettiera (sempre di porcellana, che si intende; che non la voleste di carne!.. si sa mai....) Zuccheriera e ogni altro ammennicolo.— Dopo bevuto il buon vino ottenuto mercè le pompe di cui sopra, una tazza di caffè non fa male. — Ebbene. recatevi sempre all'Emporio Bertaccini, fornito, di artistici servizi di questo genere.

Volete catene d'orologio, tabacchiere, portamonete, candellieri da tavola, posate, occhiali, termometri, portabicchieri, portabottiglie gingilli, barilotti di vetro, bicchierini, tazze.... insomma volete qualunque cosa utile e bella?... — Il signor Domenico Bertaccini ne ha provvisto il suo Emporio, e là potete fare le vostre provviste, certo ch'egli non vi trarrà in inganno. Con quel faccione di galantuomo!

Accettate il nostro consiglio e ve ne troverete contentissimi!....

Volete la Salute??

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE
DI
FELICE BISLERI
MILANO
Filiali: MESSINA BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO CHINA BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante al l'acqua di **Nocera Umbra.** Seltz e Soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

14 Medaglie alle primarie Esposizioni — dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

EPILESSIA
e altre malattie nervose

si guarisocno radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI
di Bologna

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.